N.B. le parti in corsivo e le parti asteriscate sono state inserito al solo scopo della migliore comprensione delle dichiarazioni richieste e possono essere eliminate dal sottoscrittore una volta compilata la e sottoscritta dichiarazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RICHIESTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 52 DEL CODICE DEI CONRATTI (D. LGVO 36/2023) REDATTA AI SENSI ART. 47 T.U. 445/2000

N.B. Nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario la dichiarazione sostitutiva deve essere presentata da tutte le ditte componenti il raggruppamento o il consorzio.

IL SOTTOSCRITTO

In relazione alla procedura di affidamento per _____

LA CONCESSIONE TEMPORANEA dei LOCALI SCOLASTICI PER IL SERVIZIO ACCOGLIENZA DI PRE-POST SCUOLA a.s. 2024/25

ATTESTA

(DATI IDENTIFICATIVI DEL SOTTOSCRITTORE/DICHIARANTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ C.F._____ residente in_____ indirizzo _____ _____n. civ._CAP _____in qualità di *(specificare il proprio ruolo/funzione)* _____ della ditta/società _____

_____

CONSAPEVOLE DI QUANTO PREVISTO NEGLI ARTT. 74 (*) E 75 (**) DEL T.U. 445/2000 (*sotto riportati*):

*(*) Art. 75 - **Decadenza dai benefici***

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati unitamente al divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (L)

*(*) Art. 76 - **Norme penali***

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata di un terzo alla metà.

Con sede in _____indirizzo_____

Codice fiscale _____ Partita IVA_____

Tel _____Mail _____Pec_____

n. iscrizione rep. _____presso Camera di commercio di _____

(ulteriori dati relativi alla ditta)

_____

_____

- Codice INAIL n. _____ sede di _____
  Matricola INPS (con dipendenti) n. _____sede di _____;
- Matricola INPS (se senza dipendenti, posizione personale) n. _____presso _____
- Numero dipendenti occupati _____e contratto applicato _____

N.B. Consapevole di quanto espressamente previsto nell'articolo 52 (*) del decreto legislativo 36/2023

(*) Articolo 52 - Controllo sul possesso dei requisiti.
1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta' il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalita' predeterminate ogni anno.
2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

(a seconda della forma giuridica dell'impresa le dichiarazioni devono essere rese anche da altri soggetti pertanto il sottoscrittore/dichiarante deve indicare la forma giuridica della ditta che "partecipa" alla procedura di affidamento/aggiudicazione indicando i vari dati anagrafici, fiscali e ruolo dei soggetti interessati)

che la partecipazione riguarda _____*(indicare la forma giuridica ed i soggetti che potere di "rappresentanza")*

Forma giuridica: Ditta individuale _____ anno iscrizione _____

Dati relativi al titolare ed al direttore tecnico			
Carica	**Nome**	**Cognome**	**Codice fiscale**
Titolare			
Direttore tecnico			

(alternativa)

- **Forma giuridica: Società in nome collettivo (S.n.c.) anno di iscrizione_____**

Dati relativi al Socio amministratore e direttore tecnico			
Carica	**Nome**	**Cognome**	**Codice fiscale**
Socio amministratore			
Direttore tecnico			

(alternativa)

- **Forma giuridica: Società in accomandita semplice (S.a.s.) anno di iscrizione_____**

Dati relativi al Socio acc.rio e direttore tecnico			
Carica	**Nome**	**Cognome**	**Codice fiscale**
Socio accomandatario			
Direttore tecnico			

(alternativa)

- **Forma giuridica: Società di Capitali (es. S.p.a. S.r.l. etc) e Consorzi anno di iscrizione _____**

Dati relativi (ai sensi dell' art. 94 del decreto legislativo 36/2023) *(…)* *e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;* *f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;* *g) del direttore tecnico o del socio unico;* *h) dell'amministratore di fatto (art. 2639)*			
Carica	**Nome**	**Cognome**	**Codice fiscale**

(In caso di società in cui il socio unico sia persona giuridica)

- che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 94 del decreto legislativo 36/2023 gli amministratori della persona giudica (nel caso sopra richiamato) non si trovano in nessuna causa di esclusione

inoltre di essere /non essere (*barrare la parte che non interessa*) una micro/media impresa di cui all'articolo 2 (*) Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003

(*) art. 2 - Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

(il nuovo Codice dei contratti – d.lgvo 36/2023 – riorganizza le "cause di esclusione" dell'operatore economico distinguendo, semplificando, (art. 94) tra cause di esclusione automatiche e quindi il caso in cui per l'esistenza di particolari provvedimenti la stazione appaltante adotta immediatamente l'esclusione del partecipante; cause di esclusione non automatica (art. 95) per cui la particolare situazione in cui si trova l'operatore economico può comportare all'estromissione dalla gara previa valutazione della stazione appaltante; infine i cc.dd. illeciti professionali (art. 96) ovvero l'esistenza di particolare situazioni potenzialmente in grado di recidere il rapporto fiduciario inducendo la stazione appaltante – previa meditazione e adeguata motivazione – all'adozione del provvedimento di esclusione)

➢ Sezione I – I requisiti di ordine generale e le cause di esclusione automatica (art. 94 del decreto legislativo 36/2023)

(si riportano le disposizioni dell'articolo 94 su cui il dichiarante - con riferimento a sé stesso e ad altri soggetti - deve esprimersi)

DICHIARA

con riferimento al sottoscritto ed ai soggetti di cui al comma 3 (*) e al comma 4 (**) dell'articolo 94 del decreto legislativo 36/2023

(*)
a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) del direttore tecnico o del socio unico;
h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
(**)
Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima

- **non è stata/o** adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 (*) dell' art. 94 del decreto legislativo 36/2023 fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure

quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

(*) a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- **non sussistono** le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

- **che l'operatore economico non versa** in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 (*) dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili;

(*) 5. Sono altresì esclusi:

a) l'operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico.

f) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

- **di non aver** commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Decreto legislativo 36/2023 36/2023, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

➢ **Sezione II: le cause di esclusione non automatica (art. 95 del decreto legislativo 36/2023**

In relazione ai requisiti richiesti dall'articolo 95 del decreto legislativo 36/2023

DICHIARA

- che l'operatore economico **non versa** in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 (*) dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

(*)
1. La stazione appaltante esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:
a) sussistere gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonche' agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
b) che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;
c) sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta
con misure meno intrusive;
d) sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori
economici partecipanti alla stessa gara.
e) che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrita' o affidabilita'. dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonche' i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

- che l'operatore economico **non ha commesso** gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate **nell'allegato II.10 del d.lgs. 36/2023**, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

➢ **Sezione III: Adozione di misure di *Self-Cleaning*** *(di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità)* di cui al comma 6 (*) dell'articolo 96 del decreto legislativo 36/2023

(*) *6. Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non è escluso dalla procedura d'appalto. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico.*

DICHIARA

(da sottoscrivere solo se interessa)

che l'operatore economico, versando in una delle situazioni di cui all'articolo 94 (a eccezione del comma 6) o dell'art. 95 (a eccezione del comma 2) del decreto legislativo 36/2023, ossia (indicare l'ipotesi che determina l'esclusione) _____:

- **dimostra/comprova**, anche con la documentazione allegata alla presente, di aver adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 96 del Codice dei Contratti, le seguenti misure di *self-cleaning*

  _____

comma 6 art. 96 (...) "A tal fine l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti".

(in alternativa)

- **dimostra/comprova**, anche con la documentazione allegata alla presente, **di NON aver potuto** procedere con l'adozione di specifiche misure di *self-cleaning* prima della presentazione dell'offerta per le seguenti ragioni _____ **impegnandosi in ogni caso** ad adottare le misure correttive/di *self-cleaning* di cui comma 6 dell'art. 96 del decreto legislativo 36/2023 entro e non oltre il termine di conclusione della procedura con tempestiva comunicazione alla stazione appaltante.

➢ Sezione V: Ulteriori dichiarazioni/dichiarazioni finali

DICHIARA

- **di accettare**, senza condizioni o riservi ogni prescrizione di cui alla documentazione relativa all'aggiudicazione dell'appalto (oggetto_____):

- **di aver perfetta consapevolezza** che, ai sensi del comma 14 (*) dell'articolo 96, del decreto legislativo 36/2023 l'operatore economico **è tenuto (ha l'obbligo)** di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza di fatti e di provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36/2023, qualora non siano presenti/menzionati nel proprio fascicolo virtuale *(fino al 31/12/2023 per gli appalti di importo inferiore ai 40mila il fascicolo virtuale è facoltativo fonte ANAC), in ogni caso può essere accessibile richiedendo un CIG ordinario);*

(*) comma 14. L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.

altresì si impegna

- **a comunicare** tempestivamente ogni variazione su dati fondamentali relativi alla ditta (ragione sociale, indirizzi della sede, cessazioni attività etc):

- **ad eseguire** le prestazioni di cui all'appalto a regola d'arte e secondo le modalità e la tempistica fissata/stabilita dalla stazione appaltante:

DICHIARA

- **di aver preso** conoscenza del Patto di integrità trasmesso dalla stazione appaltante e degli obblighi correlati a pena di esclusione:

(**firma digitale del legale rappresentante**)

Allega: □ fotocopia del documento d'identità

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI XXIII - PIAZZI"
Via Mario Rutelli, 50 - 90143 Palermo tel. 091/343733 – fax 091/347505
C.M. PAIC8AL00X - COD. FISC. 97279060822
plesso elementare « Giovanni XXIII » via Sampolo 63- tel.0916251601/fax0916251640
e mail: PAIC8AL00X@istruzione.gov.it pec: PAIC8AL00X@PEC.ISTRUZIONE.IT sito:www. icgiovanni23piazzi.it

PATTO DI INTEGRITA'

Relativo all'avviso di procedura finalizzata all'affidamento diretto per la fornitura di servizi

Tra

L'Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII- Piazzi" con sede in via Mario Rutelli, 50 Palermo, rappresentata legalmente dal Dirigente Scolastico dott.ssa Aurelia Patanella nata a (PA) il 21/05/1965 e domiciliato per la sua carica presso questa sede di Palermo - Codice Fiscale 97279060822;

e

la Ditta .....(di seguito denominata Ditta),
sede legale in ....., via .....n.....
codice fiscale/P.IVA ....., rappresentata da .....
..... in qualità di .....

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla gara.

VISTO

La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C) 2018 -2020 per le istituzioni scolastiche della Regione Sicilia adottato con decreto ministeriale n. 68 del 31-01-2018;

il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici",

- il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 525 del 30 giugno 2014, concernente il regolamento recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
-

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Il presente Patto d'integrità stabilisce la formale obbligazione della Ditta che, ai fini della partecipazione alla gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia

direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;
- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Articolo 2

La ditta, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per 5 anni.

Articolo 3

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto. Il presente Patto dovrà essere richiamato dal contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 4

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della ditta partecipante ovvero, in caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla gara.

Articolo 5

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data .....

La Dirigente Scolastica — La Ditta

Prof.ssa Aurelia Patanella

_____
(il legale rappresentante)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 del CAD e ss.mm.ii.

Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazzi"
C. F. 97279060822 – Cod. Mecc. PAIC8AL00X – Codice univoco UFHYFJ
Scuola Secondaria di Primo Grado: Via Mario Rutelli , 50 – 90143 Palermo - tel. 091/343733
Direzione Didattica: Via Sampolo , 63 – 90143 Palermo - tel. 091/6251601
pec: paic8al00x@pec.istruzione.it - peo: paic8al00x@istruzione.it
Sito web: www.icgiovanni23piazzi.edu.it

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

dei referenti persone fisiche di Fornitori, Consulenti e Collaboratori autonomi che collaborano e consultano il sito web istituzionale dell' Istituto Comprensivo Statale "Giovanni XXIII – Piazzi" per la protezione dei dati personali

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. INFORMAZIONI GENERALI

Si informano i Fornitori, Consulenti e/o Collaboratori autonomi, dei seguenti profili generali, validi per tutti gli ambiti del trattamento che possono coinvolgere le persone fisiche di riferimento (di seguito, anche quali "**interessati**", ex. art.4, c.1 GDPR):

a. Titolare del trattamento dati è l' Istituto Comprensivo Statale"Giovanni XXIII – Piazzi" , Via Mario Rutelli, 51 – 90143 Palermo - Email: PAIC8AL00X@istruzione.it Pec: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it, Tel. 091343733
b. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è il dott. Mario Grimaldi raggiungibile al seguente indirizzo mail: dpo.grimaldi@gmail.com cell 349.3424766
c. Tutti i dati dei Fornitori, Collaboratori autonomi e/o Consulenti, riferiti direttamente o indirettamente a persone fisiche, sono trattati in modo **lecito, corretto e trasparente** nei confronti dell'interessato, nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 5 GDPR.
d. Abbiamo adottato specifiche **misure di sicurezza** per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti, o non corretti e accessi non autorizzati.
e. Il trattamento dei dati avviene con il supporto di mezzi informatici/telematici e/o in via manuale e riguarda **solamente dati comuni"** (nome/cognome/indirizzo/telefono/email/codice fiscale/dati bancari) ovvero informazioni che non comprendono "*particolari categorie di dati*" (*dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona*) ovvero "*dati giudiziari*" (*dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza*).

   Il trattamento dei dati è correlato alla erogazione dei servizi richiesti e/o fornitura di eventuali prodotti o servizi correlati, manutenzione e assistenza relativa ai servizi, gestione di eventuali reclami e/o contenziosi, archiviazione dei dati personali dei fornitori, utilizzo dei dati personali

per effettuare comunicazioni relative allo svolgimento del rapporto contrattuale instaurato, ecc...

2. FINALITA' E COMUNICAZIONI

Il trattamento dei dati personali degli interessati, persegue la finalità di **stipulare e dare esecuzione** ai rapporti contrattuali con i fornitori o con Collaboratori autonomi e/o Consulenti della scuola anche per servizi professionali (di seguito il "Contratto").
Prima della conclusione del Contratto, il trattamento dei dati personali dell'interessato potrebbe altresì perseguire finalità pre-contrattuali, come ad esempio rispondere a specifiche richieste provenienti dall'interessato ai fini di una successiva relazione contrattuale. In ogni caso, i dati personali sono altresì trattati anche per consentire al Titolare del trattamento di adempiere agli obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria e per finalità civilistiche, contabili e fiscali.

Inoltre, i dati personali potranno essere trattati per far valere o difendere nelle sedi competenti (giudiziarie, arbitrali, amministrative, ecc...) diritti del Titolare del trattamento, siano essi connessi o meno al Contratto (ad es: inadempimento).

Il Titolare del trattamento potrà **comunicare** i dati degli interessati a terzi, quali autonomi titolari ovvero responsabili al trattamento, che prestano al Titolare servizi accessori alla esecuzione del Contratto, a consulenti in campo contabile, fiscale, legale e amministrativo, agli Istituti bancari ai fini dei servizi di pagamento, a enti pubblici (ad es. pagamento ritenuta di acconto), ai soci del Titolare per l'esercizio dei loro diritti di controllo ovvero – infine – a personale interno (persone autorizzate come incaricati) del Titolare.
I dati non saranno oggetto di diffusione.

Come richiesto dalle Linee Guida in materia di trasparenza WP 260/2017 ove il Titolare scelga di indicare per categorie i destinatari dei dati, egli deve giustificare perché ritiene tale approccio corretto e in ogni caso il riferimento alla categoria non deve essere generico ma specifico, facendo riferimento alle attività svolte, al settore, alla industria, e alla ubicazione territoriale dei destinatari individuati per categoria. In tale prospettiva, il Titolare ritiene in tale caso corretto l'approccio per categorie di destinatari della comunicazione in quanto l'indicazione nominativa dei fornitori e sub-fornitori sarebbe eccessiva. I terzi fornitori sono rappresentati dalle seguenti categorie: società del comparto bancario e creditizio che forniscono servizi per la gestione delle transazioni finanziarie connesse ai pagamenti degli interessati; fornitori del comparto dei servizi ICT per servizi di installazione, assistenza e manutenzione di impianti e sistemi informatici e telematici e di tutti i servizi funzionalmente connessi e necessari per l'adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto; persone, società o studi professionali, che prestano attività di assistenza, consulenza o collaborazione al Titolare in materia contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria relativamente al Contratto.

In tutti i casi sopra illustrati, il Titolare **non** ha l'obbligo di acquisire alcun **consenso** da parte dell'interessato. Tutti i trattamenti sopra illustrati perseguono infatti finalità primarie per le quali l'articolo 6 del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati esclude la necessità di acquisire un consenso specifico dell'interessato, essendo le basi giuridiche di legittimità del trattamento rappresentate – a seconda dei casi – dal Contratto di servizi e/o fornitura, dall'obbligo adempiere a norme di legge, dalla necessità di dare esecuzione a misure richieste dall'interessato. Nel caso di azioni per far valere o difendere un diritto in giudizio, la base giuridica del trattamento è rappresentatadall'interesse legittimo del Titolare.

3. TRASFERIMENTO DATI E TEMPI DI CONSERVAZIONE

I dati sono conservati presso i server del Titolare ovvero presso società terze, nominate responsabili esterni del trattamento elaborando i dati per conto del Titolare, i cui server sono posti **all'interno dello**

Spazio economico europeo; eventuali trasferimenti di dati a sub-responsabili all'estero verranno coperti da clausole contrattuali standard e/o da decisioni di adeguatezza, in conformità agli artt. 45 e 46 GDPR.

I dati saranno **conservati** per dieci anni come previsto dalle leggi in vigore (fiscali, civilistiche, antiriciclaggio).

4. I VOSTRI DIRITTI

Potrete liberamente esercitare i seguenti diritti in relazione al trattamento dei dati trattati dall'Istituto:

a. Ottenere conferma che sia in o meno in corso un trattamento di dati che vi riguardano e in tal caso, ottenere l'accesso ai dati e alle informazioni relative al trattamento.
b. Richiedere la rettifica di dati inesatti;
c. Richiedere la cancellazione dei dati nel caso in cui, tra le altre ragioni, gli stessi non siano più necessari per le finalità per cui sono stati richiesti; in tal caso, la scuola provvederà a cesserà di trattare i dati, fatto salvo il caso in cui gli stessi siano necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto.
d. Richiedere l'applicazione della limitazione del trattamento dei dati, nel qual caso gli stessi potranno essere trattati solo previo consenso dell'interessato; fanno eccezione la conservazione dei dati stessi e l'utilizzo per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto o per la protezione dei diritti di altri soggetti fisici o giuridici o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione Europea o di uno Stato Membro.
e. Opporvi, in tutto od in parte, per motivi legittimi al trattamento dei vostri dati, in tal caso, la scuola dovrà cessare di trattare i dati stessi, fatto salvo il caso in cui gli stessi siano necessari per la difesa contro possibili reclami.
f. Ricevere, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico, i dati forniti alla scuola o richiedere chela scuola li trasferisca direttamente ad un altro titolare quando tecnicamente possibile.
g. Revocare il consenso concesso, se pertinente, per le finalità specificate nel precedente punto 2 senza pregiudicare la legittimità del trattamento sulla base del consenso fornito precedentemente alla revoca.

I suddetti diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, e portabilità dei dati potranno essere esercitati direttamente dall'interessato o da un suo rappresentante legale o volontario, mediante richiesta rivolta alla scuola ai suoi dati di contatto mediante email PEO: PAIC8AL00X@istruzione.it – PEC: PAIC8AL00X@pec.istruzione.it, ovvero direttamente presso il Responsabile alla Protezione dei dati (DPO-RPD) all'indirizzo dpo.grimaldi@gmail.com.
L'interessato ha diritto di proporre reclamo alla competente Autorità di controllo.

5. AGGIORNAMENTO DELLA POLICY

Si segnala che la presente informativa può essere oggetto di revisione periodica, anche in relazione alla normativa e giurisprudenza di riferimento. In caso di variazioni significative verrà data, per un tempo congruo, opportuna evidenza nella pagina del sito web:
https://www.icgiovanni23piazzi.edu.it/privacy-nella-scuola/

Si invita comunque l'interessato a consultare periodicamente la presente area del sito web.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Aurelia Patanella